Format per la redazione del programma annuale delle attività di cui all'art. 4 del Decreto legislativo n. 240 del 2006.

Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Bologna

Programma delle attività annuali - Anno: 2021

1. ANALISI DEL CONTESTO

Questa sezione fornisce un sintetico quadro di riferimento dell'Ufficio.

Analisi del contesto interno ed esterno:

Nell'Ufficio è in atto una profonda riorganizzazione a partire dall'autunno del 2016.

Molteplici sono state le iniziative assunte, con effetti rilevanti sia per il contesto interno che per quello esterno.

Solo per esemplificare, richiamando comunque le precedenti relazioni, si ricordano, per il rilievo dell'impatto sull'organizzazione, questi interventi:

- Costante monitoraggio del programma di assegnazione automatica delle notizie di reato introdotto nel 2018
- Redistribuzione/riassegnazione degli affari pendenti, anche in relazione agli avvicendamenti dei magistrati nell'ufficio.
- Frequenti rilevazioni sulle pendenze di più vecchia data, presso ciascuna segreteria e presso gli uffici centralizzati [dibattimento].
- Monitoraggio costante dell'ufficio "affari internazionali" sotto il coordinamento del Procuratore Aggiunto delegato. L'attività registra un'implementazione delle richieste di assistenza all'estero (cd. rogatorie attive).
- E' proseguita l'attività, disposta dal Procuratore della Repubblica, di rilevazione sugli incarichi ai consulenti e agli ausiliari del PM, mediante verifiche semestrali. La costante osservazione ha permesso di registrare la sostanziale regolarità dell'andamento dei conferimenti di incarico.

- Nell'ambito dell'analisi di contesto non si può non tacere dei numerosi processi di competenza della DDA, che hanno impegnato l'ufficio oltremodo trattandosi prevalentemente di procedimenti connaturati dall'elevato numero di indagati e di parti offese ed in materia di criminalità organizzata di stampo mafioso.

- E' in corso la diversa allocazione di alcune segreterie e di qualche magistrato anche a seguito di lavori di recupero di nuovi spazi, su impulso del Procuratore della Repubblica, che è intervenuto sul Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, e sul Ministero della Giustizia per ottenerne il finanziamento.

- In tema di salute e sicurezza sul lavoro, la Procura della Repubblica di Bologna ha proseguito l' attività di adeguamento alle norme di settore e corretta applicazione della normativa riguardante la sorveglianza sanitaria. Si è intervenuti per realizzare l'aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio, corredandolo di un'appendice dedicata al rischio contagio da Covid - 19 negli ambienti di lavoro, in occasione di detta emergenza epidemiologica, propagatasi nell'anno 2020

- E' proseguita e proseguirà l'attività di recupero di ulteriori spazi presso i locali destinati ad accogliere l'Archivio Storico in cui sono conservati gli atti prodotti dalla Procura della Repubblica di Bologna nel corso degli anni passati, tramite lo smaltimento degli atti, che è possibile distruggere. Si è proceduto al costante aggiornamento del sito *web* dell'Ufficio e, per l'interno, si è razionalizzato il collegamento con gli Uffici del Tribunale. Tale strumento è stato vitale nel corso dell'anno 2020 in quanto l'ufficio ha potuto comunicare, con l'utenza qualificata e non, sulle disposizioni organizzative dettate dai vari DCPM emanati in materia di Covid - 19.

- L'avvio delle attività di progettazione e i primi sviluppi del Processo Penale Telematico (PPT) sono coincisi con il sopraggiungere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha impresso una accelerazione significativa alle attività già in corso. In tale contesto si è cercato di assicurare la indispensabile rapidità di intervento imposta dalla pandemia senza compromettere il disegno complessivo del PPT in gestazione. La scelta fondamentale che ha guidato l'impianto progettuale ha riguardato la individuazione dei portali nel PPT quali unico punto di accesso per i soggetti cd "qualificati esterni". Tale opzione ha un significato fortemente strategico in quanto nell'immediato futuro condurrà alla bidirezionalità di tali strumenti con la possibilità non solo di trasmettere ma anche di consultare e ricevere gli atti. Nell'ambito dei portali interni al perimetro giustizia è stato introdotto il Portale Deposito Atti Penali (PDP). Da maggio 2020 con la prima normativa dell'emergenza, sia attraverso il portale notizie di reato sia attraverso il portale deposito atti penali, è stato possibile depositare con valore legale le comunicazioni di notizie di reato e i cd. *seguiti*, nonché gli atti di cui all'art. 415 *bis*, comma 3, cpp. Durante la fase di emergenza epidemiologica, l'Ufficio si è avvalso del ricorso alla PEC nei casi in cui l'esigenza di provvedere tempestivamente alla soluzione di problemi contingenti ha avuto la precedenza (articolo 24 del decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137, c.d. Decreto Ristori, convertito dalla legge n. 176/220); e infatti dal 9 novembre 2020 sono state abilitate 3 caselle di posta elettronica certificata. Pertanto, tutti gli atti, dopo essere stati validati e accettati dal personale di segreteria, alimentano in modo diretto il gestore documentale TIAP-Document@. Per avviare la completa digitalizzazione per il Processo Penale Telematico è adottata la piena interoperabilità tra il Portale Notizie di Reato, il registro SICP - RegeWeb e il gestore documentale TIAP-Document@.

Risorse umane e materiali disponibili

MAGISTRATI

L'organico dei Magistrati è , attualmente composto da complessive n 30 unità a seguito dell'avvenuto aumento della pianta con D.M. 14/09/2020 (1 Procuratore, 3 Procuratori Aggiunti e 26 Sostituti Procuratori).
E' scoperto, ad oggi n. 1 posto (non pubblicato) di Sostituto Procuratore della Repubblica.
Dei 26 Sostituti Procuratori in servizio, uno è stato collocato fuori dal ruolo organico della Magistratura dal 01/02/2021 ed un altro è applicato a tempo parziale, nella misura corrispondente al 50%, presso la Procura Generale della Corte d'Appello di Bologna

PERSONALE AMMINISTRATIVO

La dotazione organica del personale amministrativo è di 120 unità oltre al dirigente.
La situazione delle presenze del personale, rispetto alla pianta organica, è la seguente:

Qualifica	Unità di personale in pianta	Unità di personale in servizio	Assegnati ad altro Ufficio	Vacanze	% scopertura	NOTE
Direttori	9	7		2	22.2	**uno** part-time orizzontale al 50%
Funzionari Giudiziari	20	18		2	10%	**Uno** in part-time (assente dall'1 al 20 agosto) **Due** con Legge 104/92
Funzionari contabili	1	0		1	100	
Contabile	1	-		1	100	

Cancellieri	19	4		15	78,95	
Assistente informatico	2	2 (non presenti presso l'ufficio)	2	-	0	
Assistente Giudiziario	29	31 (**una** unità distaccata uffici giudiziari di Cosenza dal 29/07/2019) (**Una** unità assente per maternità fino al 17/01/21)		+2		**Uno** part-time vert. al 50% **Uno** in part-time misto al 62,50% **Otto** con legge 104/92
Operatori giudiziari	17	11 (di cui n. 1 centralinista non vedente)		6	35.30	**Uno** con legge 104/92
Conducenti	10	8		2	20	**Uno** con Legge 104/92
Ausiliari	12	7		5	41,67	**Tre** con legge 104/92
TOTALI	**120**	**88 (presenza effettiva 85)**	**2 + 1 (in distacco)**	**32 sul pers. in servizio** **35 sui presenti**	**26,67% sul pers. servizio** **29,17 sui pres.**	

Prospetto aggiornato al 31/12/2020

Si fa presente, inoltre, che:

- il 1° aprile2021 lascerà l'Ufficio per pensionamento il Funzionario dott. Luciano Caminati

- il 1° aprile 2021 lascerà l'Ufficio per pensionamento l'Operatore giudiz. Romano Giancola

- il 1° marzo 2021 lascerà l'Ufficio per pensionamento l' Assistente Sig.ra Sonia Dusi

- il 1° marzo 2021 lascerà l'Ufficio per pensionamento il Funzionario Sig.ra Simonetta Ardito

- il 1° luglio 2021 lascerà l'Ufficio per pensionamento il Funzionario Sig.ra Maria Luisa Ruggieri

- il 1° luglio 2021 lascerà l'Ufficio per pensionamento il conducente Sig. Michele Petti

VICE PROCURATORI ONORARI

Il ruolo dell'Ufficio prevede la presenza di n. 29 Vice Procuratori Onorari, attualmente ne sono presenti solo 18. Quattro V.P.O., con incarico in scadenza al 19/07/2020, hanno in corso la procedura di rinnovo dell'incarico. Due V.P.O. sono stati assegnati a questa Procura della Repubblica, e dovranno presentarsi in data 12 aprile 2021 per il previsto tirocinio che è stato debitamente approvato dal locale Consiglio Giudiziario. Un V.P.O. è cessato dall'incarico con decorrenza 01/06/2020 a seguito di dimissioni del 14/05/2020 (delibera C.S.M. del 20 maggio 2020)

POLIZIA GIUDIZIARIA

Nell'Ufficio sono presenti 4 Aliquote di Polizia Giudiziaria, il cui organico complessivo è costituito da 34 unità per la Sezione di PG Aliquota Carabinieri; 33 per la Sezione di PG Aliquota Polizia di Stato; 17 per la Sezione di P.G. Aliquota Guardia di Finanza e 5 unità per la Sezione di P.G. della Polizia Locale, per un totale complessivo di 89 unità. Le piante organiche sono coperte, ad eccezione di un posto di Agente di P.G. che risulta vacante nella Sezione di Polizia giudiziaria Aliquota Carabinieri.

SPESE DI UFFICIO

Per il 2020 non risultano indicazioni relative alle spese di Ufficio che saranno rese disponibili.

Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente:

A seguito della intensa attività intrapresa, già nel corso dell'anno 2019 molteplici sono state le iniziative adottate per migliorare le risposte di giustizia. Nel richiamare quanto già riportato nel precedente programma annuale delle attività, si ricordano questi interventi, svolti nell'Ufficio nell'anno 2020

- E' stato promosso l'utilizzo del sistema GIADA, per consentire l'assegnazione dei processi nella fase dibattimentale con modalità automatiche all'esito della configurazione dei parametri tabellari. Numerosi sono stati i black - out tecnici che ne hanno impedito l'uso continuato. Ora, lo strumento, se non impedito da difficoltà tecniche, sarebbe in grado di assegnare l'udienza con modalità automatiche, consentendo di eliminare i tempi di attesa tra la "richiesta data" per le citazioni dirette e l'emissione del decreto di citazione e consente l'automatica assegnazione tra GIP/GUP e dibattimento ottimizzando i carichi di lavoro e i numeri di procedimenti assegnati ai singoli collegi o giudici monocratici. In realtà, il Tribunale, con scelta unilaterale, non condivisa, ha

sospeso l'operatività del sistema GIADA, a far data dal febbraio 2020. Si è in attesa, dopo plurimi solleciti, dalla indicata riattivazione a far data dal 1° marzo 2021.

- L'avvocatura, senza interrompere la sua fondamentale opera di tutela dei diritti dei cittadini, è stata anche un'interlocutrice delle Autorità Giudiziarie nella stesura di protocolli che hanno permesso di rispondere alle criticità, tenendo conto delle peculiarità della realtà territoriale interessata dalla pandemia. Il dialogo con l'Avvocatura ha preceduto l'elaborazione delle disposizioni che hanno consentito la remotizzazione di alcune attività, sia in ambito penale che amministrativo. In precedenza, l'art. 83 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. "cura Italia") aveva già introdotto la facoltà (comma 12 *quater*.1) di depositare in modalità telematica, presso gli uffici del Pubblico Ministero, "*memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415 bis comma 3 del codice di procedura penale, secondo le disposizioni stabilite con provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati del Ministero della Giustizia*". Nell'autunno del 2020, dinanzi alla recrudescenza della pandemia, l'applicazione delle nuove tecnologie al procedimento penale è stata riproposta e ampliata. Ad esempio, il quarto comma dell'art. 24 del d.l. n. 137/2020 ammette, fino alla scadenza del periodo emergenziale, "*...il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata...*" di "*...tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2...*". Quest'ultima previsione, molto ampia, è stata oggetto di ulteriore implementazione in fase di conversione del decreto-legge n. 137/2020. A gennaio 2021 il Portale del Processo Penale Telematico si è arricchito di nuove funzionalità che consentono ai difensori di avvalersi di questa più agile modalità di trasmissione. Dal 25 gennaio è stata avviata la sperimentazione di una funzione che consente ai difensori, non solo di trasmettere le proprie istanze ma anche di consultare e di estrarre copia digitale degli atti ostensibili del processo. Dopo l'entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge n. 176 del 18 dicembre 2020, che ha reso obbligatorio il deposito telematico degli atti relativi all'avviso di conclusione delle indagini preliminari (art. 415 bis cpp), 369 depositi sono stati effettuati con questa modalità tra il dicembre 2020 e il 21 gennaio 2021. Questi depositi, insieme a quelli attinenti alle intercettazioni, segnano, dopo anni di attesa, l'avvio concreto del Processo Penale Telematico.
  Su iniziativa del Procuratore della Repubblica, durante il look down, sono state adottate diverse modalità di dialogo tra l'utenza e l'Ufficio (prenotazioni via mail di richieste di certificati penali [Certificati Casellario on line], di colloqui con i PM e/o con le varie Segreterie [Prenotazioni on line appuntamenti con gli uffici di Procura], rilascio copie a mezzo il sistema detto "Pago Pa").

- In materia di intercettazioni, si è provveduto alla realizzazione dei locali, ove allocare l'archivio riservato e la sala di ascolto per i soggetti legittimati. La nuova disciplina delle Intercettazioni, entrata in vigore il 1° settembre 2020, è stata pienamente attuata avendo, per tempo, provveduto a realizzare il nuovo assetto organizzativo dettato dalla novella in materia dei Centri Intercettazioni, che ha previsto la realizzazione e messa in uso dell'Archivio Riservato Multimediale. In particolare, è stata ultimata la procedura per l'ampliamento delle sale d'ascolto degli avvocati/soggetti legittimati; grazie all'installazione di due nuove postazioni in aggiunta alle otto già esistenti, fino a raggiungere n 10 postazioni per ascolto del materiale intercettato e depositato nell'Archivio Digitale Multimediale della Procura della Repubblica di Bologna. Inoltre, l'ufficio si è attivato presso il locale Tribunale per ottenere la rimozione di un caveaux, che era stato utilizzato per la custodia dei corpi di reato. La motivazione è dettata dalla necessità di liberare gli ambienti per risanarli ed arredarli con armadi di sicurezza; per riporre il materiale cartaceo relativo alle operazioni di intercettazione in modo riservato.

- In tema di salute e sicurezza sul lavoro, la Procura della Repubblica di Bologna ha proseguito l'attività di adeguamento alle nome di settore. Nell'anno 2020, connaturato dall'emergenza epidemiologica da COVID - 19 è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), corredandolo di un appendice in cui sono stati individuati tutti i rischi di contagio, occorsi sul luogo di lavoro. Sul punto si è intervenuti anche per realizzare il distanziamento tra gli operatori (personale amministrativo ed agenti di polizia giudiziaria) per ridurre il rischio contagio epidemiologico da Covid - 19. Inoltre, l'ufficio è stato dotato di ulteriori dispositivi di protezione individuale, tra questi, in particolare l'acquisto di paratie parafiato collocate presso i front-office per ridurre i contagi tra dipendenti ed utenza, che accede all'ufficio dall'esterno. Per iniziativa del Procuratore più volte tutto il personale è stato sottoposto a tamponi per la verifica del contagio da COVID – 19. Tutti gli ingressi all'edificio sono stati dotati di colonnine di rilevazione della temperatura corporea, utilizzate per chiunque acceda all'ufficio (dipendenti, personale di polizia giudiziaria, utenza).

- Appare opportuno segnalare che nel novembre u.s. la Procura della Repubblica di Bologna è stata estratta a sorte, quale ufficio giudiziario da ispezionare a cura dell'Ispettorato Generale che, su delega del Ministero della Giustizia, ha eseguito una visita in loco per verificare che le attività giurisdizionali proseguissero nel pieno rispetto delle misure di prevenzione stabilite a tutela della salute dei cittadini e, in particolare, degli utenti del servizio giustizia e ad accertare la rispondenza delle soluzioni organizzative a tal fine adottate dai Capi degli Uffici ai provvedimenti amministrativi emessi dal Ministero della Giustizia ed alle disposizioni di cui ai D.L. n 137/20 e n 149/20.
  La verifica si è conclusa con successo non essendo stato formulato alcun rilievo all'Ufficio ispezionato.

- E' proseguita e proseguirà l'attività di smaltimento degli atti presenti nell'archivio, tramite l' eliminazione ed il versamento all'Archivio di Stato degli incarti processuali di interesse storico. Si è già segnalata al Ministero l'insufficienza e l'inadeguatezza dei locali [di proprietà del Comune] destinati ad accogliere l'Archivio Storico di questa Procura nonchè la necessità di interventi di messa a norma dell'impianto elettrico dell'edificio attualmente in uso. Frequenti sono le riunioni della Commissione per la Vigilanza e lo Scarto degli Atti d'Archivio per deliberare l' eliminazione o il versamento all'Archivio di Stato degli incarti processuali di interesse storico.

- Notevole è stata l'attività del Procuratore della Repubblica nel redigere e pubblicare sul sito web il Bilancio Sociale avente quale periodo di riferimento dal 1 luglio 2019 al 30 giugno 2020 per rendere nota ai cittadini la produzione dell'ufficio, in ragione del rispetto dei tempi della giustizia penale previsti normativamente.

- E' stato applicato il D.M. 10/05/2018, di approvazione della revisione del Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance Individuale (SMVPI) redatto a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Il progetto, pienamente sostenuto dal Sig Procuratore Capo, è stato realizzato con successo in quanto ha consentito al Dirigente Amm.vo di valutare la performance individuale in relazione alla performance dell'Ufficio nonché di graduare e misurare l'apporto individuale di ciascuno. Inoltre, grazie all'utilizzo della valutazione dei comportamenti organizzativi, è stato possibile comunicare al Personale valutato i margini di miglioramento organizzativo al fine di ottenere il massimo rendimento delle prestazioni professionali di ciascuno.

- E' stato implementato il sw cd "Trattamento Informatico degli Atti Processuali" (TIAP). Le azioni intraprese sono state molteplici e tutte volte a mantenere i livelli di servizio già realizzati negli anni

precedenti: "tiappizzare" tutti i procedimenti le cui indagini erano state concluse ed estendere l'uso del sw TIAP anche alla fase del "Tribunale del Riesame", sia pure in fase sperimentale.

- Nell'anno 2020 è stata utilizzata appieno la cd "consolle PM" per gli affari di competenza della Segreteria Civile. Tale modalità di comunicazione tra Uffici Giudiziari Requirenti e Giudicanti è stata apprezzata in termini dei tempi di lavorazione degli stessi, in ciascun ambito: magistrato/segreteria (lato Procura) e magistrato/cancelleria (lato Tribunale).

- La Procura della Repubblica di Bologna, nell'anno appena trascorso, ha svolto un'attività mirata all'aggiornamento del registro informatico SIAMM, in ordine alle spese di giustizia anticipate dall'Erario. La criticità si presentava soprattutto in materia di intercettazioni. Il progetto ha consentito l'invio al Tribunale dei cd "fogli-notizie integrativi", relativi ai procedimenti per i quali l'Ufficio Giudiziario Requirente aveva già formulato richiesta finale al Tribunale per l'eventuale recupero crediti a favore dell'Erario.

Venendo in dettaglio agli obiettivi pienamente raggiunti nell'anno 2020:

VERIFICA PENDENZE CUSTODIE ONEROSE BENI A PARTIRE DALL'ANNO 2014: AGGIORNAMENTO DELLE POSIZIONI DEFINITE SUL SICP

Il progetto ha avuto l'obiettivo di definire posizioni pendenti, risalenti all'anno 2014. La ricognizione condotta ha avuto oggetto l' esame di numerose posizioni pendenti ma di fatto tutte definite. L'esame condotto ha portato alla luce, tuttavia, l'esistenza di mezzi in custodia, le cui posizioni si potevano definire. Così, dopo attento esame del magistrato titolare del procedimento, si è proceduto alla loro immediata definizione. L'obiettivo ha avuto lo scopo di aggiornare il sw di gestione dei processi penali in carico all'ufficio nei campi dedicati all'avvenuta definizione del bene in custodia. Il risultato è stato quello di disporre di statistiche aggiornate all'atto della già annunciata visita ispettiva ordinaria.

AMPLIAMENTO SALA ASCOLTO INTERCETTAZIONI IN PREVISIONE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA NORMATIVA DI RIFORMA DELLA DISCIPLINA DELLE INTERCETTAZIONI

E' stata allestita la sala ascolto intercettazioni, resa funzionante e collaudata prima dell'entrata in vigore del D.L. 161/19 conv. nella L. 7/202 e del D.L. 28/2020 conv. con modificazioni nella L. n. 70/2020 in materia d'intercettazioni; vale a dire prima del 1 settembre 2020.

REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI DEFINITI CON DECRETO DI ARCHIVIAZIONE CONTRO IGNOTI CON UNA NUOVA MODALITA' OPERATIVA PER UN PIU' VELOCE REPERIMENTO DEGLI STESSI

Si è proceduto ad archiviare tutti gli atti pervenuti nell'anno 2019 e 2020, nel pieno rispetto del cronoprogramma, secondo la nuova modalità, già intrapresa nell'anno 2019. Così, si è proceduto a registrare e riporre nell'archivio corrente le archiviazioni contro ignoti in tempo reale.

REDAZIONE DI UN VADEMECUM, IN USO DEI PM ASSEGNATI ALLA SEGRETERIA CIVILE,

E' stato realizzato un vademecum ad uso dei PM, al fine di armonizzare le procedure ascritte alla "Consolle PM" e realizzate in ambiente SICID. Il progetto, curato con il diretto coinvolgimento dei Referenti

Distrettuali per l'Informatica, ha avuto l'obiettivo di adottare prassi condivise tra gli uffici Requirenti e Giudicanti non solo di Bologna ma di tutto il Distretto.

RICOGNIZIONE [rectius, prosecuzione nell'attività di ricognizione] DEI PROCEDIMENTI PENDENTI PRESSO I MAGISTRATI IN PREVISIONE DELLA PROSSIMA VERIFICA ISPETTIVA ORDINARIA

E' stata eseguita la ricognizione materiale dei ruoli di ciascun magistrato. L'occasione ha dato modo all'ufficio di aggiornare i registri ministeriali ove risultavano false pendenze; attività svolta anche in previsione della già annunciata visita ispettiva ordinaria.

MONITORAGGIO DEI PROCEDIMENTI DI PIU' ANTICA ISCRIZIONE

L'obiettivo ha avuto l'oggetto di monitorare i procedimenti di più remota data di iscrizione, non ancora definiti ed inattivi presso le varie Segreterie dei Sostituti Procuratori e presso la Segreteria Centralizzata del Dibattimento. La ricognizione ha riguardato un lungo arco temporale: a far data, quale epoca di iscrizione, anno 2016, riferiti ai fascicoli iscritti a modello 44 e modello 45.

MONITORAGGIO DEI TEMPI DI LIQUIDAZIONE AUSILIARI DEI PM

Il progetto ha avuto l'obiettivo di evitare probabili rilievi ispettivi, in con potrebbero incorrere alcuni PM e/o Segreterie ed evidenziati dagli Ispettori Ministeriali in occasione dell'imminente visita ispettiva ordinaria presso questa Procura della Repubblica.

SEGRETERIA ESECUZIONI PENALI

Esecuzioni Penali

E' stato realizzato l'obiettivo di recupero delle iscrizioni sul registro informatico ministeriale Sistema Informativo Esecuzione penale (SIEP) in arretrato a far data dal 31/12/2018.

Inoltre, è stato approntato un sistema di informatizzazione del Registro Esecuzioni Cartaceo per reperire più velocemente le varie posizioni ascritte allo stesso condannato.

Conversione delle Pene Pecuniarie

Gli uffici recupero credito continuano a trasmettere svariate centinaia di pratiche inerenti la riscossione di pene pecuniarie per le quali, a seguito di sopravvenuta estinzione per prescrizione ex art. 172-173 c.p. o di sopravvenuta abrogazione del reato, questo Ufficio ha provveduto alla opportuna richiesta al Giudice dell'Esecuzione. A ciò si aggiunga la presa in carico delle sopravvenute richieste di conversione pene pecuniarie nel corrente anno, come da Circolare Ministeriale che ha ricontrattato con Equitalia i contenuti delle attività di riscossione delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia.
E' un'attività che per un fruttuoso esito, visto l'aumento esponenziale delle pratiche, imporrebbe la copertura integrale degli organici del personale amministrativo, stante l'impossibilità, ad oggi, di investire più risorse nell'Ufficio Esecuzioni.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Procura della Repubblica di Bologna ha sempre fatto presente la necessità di specifici momenti formativi sulle tematiche relative a materie di competenza degli uffici, frequentemente soggette a modifiche

normative, nella convinzione che l'aggiornamento del personale costituisca uno strumento indispensabile per una efficiente gestione della Pubblica Amministrazione.

Attraverso la piattaforma *e-learning,* fruibile a partire dal 2020 da tutto il personale dell'amministrazione giudiziaria, in contesto epidemiologico da Covid - 19, sono stati resi disponibili, in particolare, manuali, guide, *webinar* e pillole formative in formato di videolezioni su specifici applicativi come *Teams*, utilizzato non solo quale "stanza virtuale" per le udienze, come "*repository* di atti e documenti" e come sistema di comunicazione per la gestione del lavoro in *team,* ma anche per le attività condivise e interventi formativi a distanza. Tra le numerose iniziative si evidenziano, quali maggiormente significative nel contesto della digitalizzazione del sistema giustizia, le attività formative funzionali all'attuazione della nuova disciplina delle intercettazioni, entrata in vigore a partire dall'1 settembre 2020; quelle connesse all'introduzione a norma di legge del portale del processo penale telematico per il deposito di documenti, memorie, istanze e, più in generale, di tutti gli atti previsti dall'avviso di conclusione delle indagini preliminari; gli interventi formativi promossi in vista dell'entrata in esercizio del sistema informativo in materia di misure di prevenzione personali e patrimoniali "Sistema Unico Nazionale Misure di Prevenzione"; formazione che ha consentito, nel dicembre u.s., dopo aver migrato i dati contenuti nel vecchio registro cd SIPPI al nuovo sw ministeriale denominato Sistema Informativo Territoriale Misure di Prevenzione (SITMP), la piena adozione del nuovo sw. A partire dal 3 febbraio 2020 è stata inoltre avviata, a seguito degli ingressi nell'amministrazione giudiziaria di ulteriori idonei del concorso pubblico a 800 posti a tempo indeterminato per il profilo professionale di assistente giudiziario, la formazione in ingresso di 5 unità di personale neo assunte presso la Procura della Repubblica di Bologna. Si è realizzato un vero e proprio *network* dell'amministrazione giudiziaria, così permettendo che i neoassunti venissero avviati alle attività di servizio anche durante l'emergenza sanitaria.

La formazione che è stata di supporto a tali innovazioni, attraverso la rinnovata piattaforma *e- learning*, fruibile da tutto il personale dell'amministrazione giudiziaria, è stata, ancora di più, strumento fondamentale per supportare ogni innovazione, informatica o di processo, anche nell'ottica della trasformazione della prestazione lavorativa del dipendente e della cosiddetta modalità di lavoro "agile".

COLLABORAZIONI ESTERNE

Il protocollo d'intesa sottoscritto in data 13/09/2018 tra la Regione Emilia Romagna, la Corte d'Appello/la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Bologna ed il Comitato Rettori Università Italiane (CRUI), per l'assegnazione temporanea di personale della Regione Emilia Romagna presso gli Uffici giudiziari del distretto di Corte d'Appello di Bologna, è stata prorogata l'assegnazione fino al 9 novembre 2021. La collaborazione di tale personale è stata ed è estremamente importante per questo Ufficio in quanto ha consentito di affrontare situazioni di difficoltà e recupero arretrato in settori strategici per l'Ufficio. Infatti, la Procura della Repubblica di Bologna, in veste di Ente ospitante/Ente osservato, è stata in grado di offrire positivi spunti oggetto di analisi/studio a cura dei borsisti, che hanno dato modo all'ufficio di migliorare la propria *performance*.

Inoltre, grazie alla Convenzione stipulata con l'Università di Bologna Scuola di Giurisprudenza, sono stati svolti i tirocini curricolari. Tale esperienza è da ritenersi ampiamente positiva sia per gli studenti che per l' Ufficio quale soggetto ospitante, tanto che - come segnalato dall'Università di Bologna - i dati tratti dai questionari sulla valutazione dell'esperienza del tirocinio, evidenziano un ottimo grado di soddisfazione.

Infine, è proficuamente proseguita l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, che ha visto coinvolti 5 Istituti Superiori di Bologna.

Nell'anno 2020 e tuttora, i percorsi formativi in presenza sono stati interrotti a causa del look down.

Peraltro, è opportuno rilevare la positiva attività formativa condotta dai docenti dell'Università di Bologna, che nel supportare i ricercatori, durante il look down, hanno erogato una proficua formazione in teams e webinar. Formazione rivolta non solo ai borsisti ma anche ai tutor aziendali dei vari uffici giudiziari ospitanti; in materia di comunicazione istituzionale e di progettualità dei vari percorsi in atto. I diversi eventi sono stati accolti con successo, in considerazione dell'elevato numero di soggetti collegatisi.

Inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori:

Il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno decorso è stato massimo, compatibilmente con le risorse disponibili, grazie all'impegno di magistrati e personale.
Il risultato raggiunto è conforme alle aspettative.

Eventuali criticità sopravvenute:

Nessuna. Salvo quanto detto sull'enorme numero di conversioni di pene pecuniarie, tali da giustificare la specifica segnalazione al Procuratore Generale, essendo questa una tematica sollecitata dal Procuratore Generale della Cassazione nell'ambito delle periodiche riunioni *ex* articolo 6 del decreto legislativo n. 106 del 2006.

2. OBIETTIVI

Descrizione degli obiettivi, illustrando per ciascuno di essi:

- **il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,**
- **le unità o aree organizzative coinvolte,**
- **i tempi di realizzazione,**
- **l'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi,**
- **le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni,**
- **Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo.**

Si indicano i seguenti obiettivi che l'Ufficio sarà chiamato a realizzare nell'anno 2021:

Obiettivo 1:

Adeguamento dell'organizzazione interna, in tempo reale, ai frequenti Provvedimenti del Direttore Generale dei Sistemi Informativi in materia di adozione dei moduli tecnico-multimediali che confluiranno del Processo Penale Telematico. Obiettivo sfidante, presentando contenuti complessi in relazione: al coordinamento con gli avvocati, con il personale amministrativo e con gli agenti di polizia giudiziaria.

Obiettivo 2:

Estensione ed ottimizzazione dell'applicativo TIAP non solo agli incarti processuali in fase di conclusioni di indagini (ex art 415 bis) ma anche ai fascicoli con richiesta di archiviazione (sia mod 21 che mod 44) con avviso ex art 408 cpp, fascicoli con richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto, fascicoli non tiappizzati pendenti presso l'Ufficio Dibattimento ed oggetto di richieste copie da parte del difensore

Obiettivo 3:

Realizzazione di un locale destinato ad archivio riservato del materiale cartaceo, ascritto alle operazioni di intercettazioni. L'obiettivo è non solo quello di liberare un locale occupato da un caveaux di proprietà del Tribunale di Bologna, ma anche di sanificarlo, essendo presenti infiltrazioni di umidità, ed arredarlo con armadiature blindate per riporre, in modo riservato, il materiale cartaceo relativo alle attività di intercettazione eseguite secondo il dettato normativo, recentemente entrato in vigore

Obiettivo 4:

Promuovere presso le Pubbliche Amministrazioni ed i Gestori di Pubblici Servizi la modalità di richiesta Certificati Penali avvalendosi della modalità cd "CERPA" per deflazionare l'insostenibile carico di lavoro del Casellario Giudiziale Locale, in ragione del numero di personale amministrativo ivi preposto.

Obiettivo 5:

Eliminazione dell'arretrato ascritto ai provvedimenti di esecuzione (provvedimenti di cumulo, di pene sospese, di pene espiate), pervenuti nell'anno 2020. Il progetto riguarda n 2800 provvedimenti da iscrivere al Casellario Giudiziario al fine di ottenere, in tempo reale, le posizioni giuridiche dei vari soggetti iscritti nonché per aggiornare le statistiche, periodicamente richieste dal Ministero della Giustizia.

Obiettivo 6:

Scansione e conservazione in formato digitale dei verbali delle operazioni di intercettazioni eseguite nell'anno 2020. Stante l'esigenza di disporre in formato digitale dei verbali di intercettazione al fine di avere un rapido riscontro all'atto dell'evasione delle richieste di liquidazione.

Obiettivo 7:

Ricognizione dei fascicoli, ascritti al mod 21 bis, archiviati presso una struttura da liberare. I nuovi spazi, assegnati uso archivio alla Segreteria della Procura della Repubblica presso il Giudice di Pace, saranno di dimensioni più ridotte rispetto al passato; circostanza che motiva la realizzazione dell'obiettivo descritto in quanto si avrà occasione di trasferire presso l'Archivio Storico - ubicato in Via dell'Industria - gli incarti processuali di più remota iscrizione, in attesa del decorso termine previsto per la loro distruzione.

Obiettivo 8:

Ricognizione dei fascicoli conservati presso l'Archivio Corrente della Segreteria Civile per riporli presso l'Archivio Storico di questa Procura- ubicato in Via dell'Industria - al fine di recuperare spazi operativi più funzionali in esecuzione delle norme adottate nell'anno 2020 in occasione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19 in materia di distanziamento tra gli addetti all'ufficio.

Obiettivo 9:

Raccolta ed elaborazione dei dati da trasferire nel nuovo sw ministeriale di gestione delle rilevazioni presenze del personale amministrativo cd "Time Management". Il progetto ha anche l'obiettivo di redigere una modulistica on line per ciascuna casistica di richieste di assenza del personale amministrativo nonché la formazione di tutto il personale per un corretto uso del nuovo applicativo.

Obiettivo 10:

Revisione del Documento di Valutazione dei Rischi di Stress da Lavoro Correlato, alla luce della probabile riduzione del personale in servizio a causa di molti pensionamenti di personale amministrativo in possesso dei requisiti previsti dalla cd "quota 100".

3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

Sito web e rotazione del personale. Elaborato nuovo bando per l'accreditamento di nuove ditte fornitrici di *hardware* a supporto alle operazioni di intercettazioni.

Strumenti operativi per realizzare gli obiettivi:

Quanto alla trasparenza, rileva la pubblicazione del bilancio sociale sul sito e la stessa istituzione del sito dove sono pubblicati tutti i provvedimenti organizzativi di interesse per la collettività.

Inoltre, sono pubblicati sul sito web di questa Procura, le indagini di mercato finalizzate ad individuare, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione, operatori economici interessati ad essere invitati alle procedure dirette indette ex art.1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020 così come convertito dalla legge n.120/2020, per l'affidamento, mediante Trattativa Diretta (TD) tramite l'utilizzo del sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa).

Sempre in tema di trasparenza, la Procura della Repubblica di Bologna, con cadenza annuale, implementa il Sistema Informativo della Gestione degli Edifici Giudiziari (SIGEG), in cui sono inserite le informazioni riguardanti gli immobili utilizzati dal Ministero e dagli Uffici Giudiziari, la relativa manutenzione, per programmare la priorità degli interventi a livello nazionale. Attraverso tale sistema si provvede a dare riscontro alla pubblicazione dei dati, richiesti dal D. L.vo 33/13 e dalla L. 190/12, in materia di attività contrattuali svolte dal Ministero della Giustizia.

Dal punto di vista della prevenzione della corruzione [tematica finora qui non emersa], l'auspicabile rotazione del personale, solo in parte realizzata, è impedita dalla copertura insufficiente di molti profili professionali. La integrale riorganizzazione di alcuni servizi [ad esempio, le segreterie dei magistrati] e la introdotta verifica sulle consulenze [cui si è fatto cenno] vanno comunque nella direzione prevenzionale di interesse.

Sono in corso le attività sottese alla operazioni di un nuovo bando di gara per gli accreditamenti di altre ditte fornitrici di servizi strumentali a supporto delle operazioni di intercettazioni per dare la possibilità ad

altri operatori di accedere alle designazioni. Inoltre, le modalità di individuazione delle ditte, allo stato, prevedono la rotazione quindicinale, tra le stesse; realizzando una rotazione tra le ditte già accreditate.

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi:

V. supra

Bologna, 15/02/2021

Il Procuratore della Repubblica
Giuseppe Amato

Il Dirigente Amministrativo
Anna Rita Capodieci